



Solo per... Amore



Costruire insieme una Comunità Cristiana

Anno IV-N 26-novembre 2019

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.chiesamatricebronte.it

EDITORIALE

LA BENEVOLENZA

Un buon cristiano e di conseguenza un buon missionario deve tenere conto nel suo cammino di fede quello che San Paolo afferma nella sua lettera: i frutti dello Spirito, ricevuti con il dono del battesimo e alimentati dalla Parola di Dio e dall'eucarestia. Ma quali sono? Iniziamo il nostro cammino con il parlare della BENEVOLENZA

La benevolenza è propria di chi vuole il bene dell'altro. Anzitutto è un aspetto dell'amore di Dio, il quale essendo sommo bene e sorgente del bene, vuole il bene dell'uomo. La benevolenza di Dio pervade tutta la storia biblica, anche quando il suo popolo gli volta le spalle e sceglie di servire gli idoli. Ma il Signore, nonostante tutto, mostra benevolenza e volontà di riscattare il popolo infedele: "Su venite e discutiamo" dice il Signore, anche se i vostri peccati fossero come scarlato, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana" (Is 1,18).

La pienezza della benevolenza di Dio, lo scopriamo in Gesù mandato dal Padre come espressione suprema del suo amore per gli uomini. La morte di Gesù in croce rivela questo amore che è andato sino all'estremo. Gesù rivela la benevolenza del Padre raccontando le parabole della pecorella smarrita, della dracma perduta, del figlio prodigo. E non solo racconta e insegna, ma realizza in tutto la sua vita la benevolenza del Padre. Quando noi riceviamo lo Spirito santo, la nostra vita è resa capace di manifestare e di donare l'amore, la bontà, la benevolenza del Padre. Sono modelli di benevolenza molti Santi, che hanno fondato ospedali orfanotrofi, case di cura, case di accoglienza, scuola, per tutti i bisognosi della nostra società. Il cristiano con lo Spirito Santo nel cuore, diventa consolatore, rivelatore di Dio, uno che guida alla verità.

L'Audacia e il Fervore

Sac. Alfio Daquino

Il terzo carattere della santità contemporanea per Francesco è l'audacia, il coraggio a cui si aggiunge il fervore. Per lui audacia vuol dire anche il coraggio di provare vie nuove, il coraggio come antidoto a un ripiegamento su di sé: "la santità è parresia: è audacia, è slancio evangelizzatore che lascia un segno in questo mondo. Perché ciò sia possibile, Gesù stesso ci viene incontro e ci ripete con serenità e fermezza: «Non abbiate paura» (Mk 5,50). «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). (GE 12,9). Queste parole ci permettono di camminare e servire con quell'atteggiamento pieno di coraggio che lo Spirito Santo suscita negli Apostoli spingendoli ad annunciare Gesù Cristo. Audacia, entusiasmo, parlare con libertà, fervore apostolico, tutto questo è compreso nel vocabolo parresia, parola con cui la Bibbia esprime anche la libertà di un'esistenza che è aperta perché si trova disponibile per Dio e per i fratelli. Quando Gesù fu ucciso, gli apostoli sono rimasti chiusi per tanto tempo perché avevano paura dei soldati, dei farisei non solo perché non sapevano come difendersi ma soprattutto per l'incolumità della propria vita. Grazie al dono dello Spirito Santo che sono usciti allo scoperto, e con molta libertà hanno proclamato la verità. Basta leggere il discorso che Pietro fa nel giorno della Pentecoste: "Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole. Sapete dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». (...) Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il

perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. (At 2,21-22)". Mentre prima erano impacciati e paurosi, dopo, con il dono dello Spirito Santo, hanno il coraggio e la forza di proclamare la morte e risurrezione di Gesù. Grazie al dono dello Spirito si ha il coraggio di parlare e dire tutta quanta la verità!!

Ecco perché Papa Francesco in maniera molto forte proclama: "Aggrappati a Lui abbiamo il coraggio di mettere tutti i nostri carissimi al servizio degli altri. Possiamo sentirci spinti dal suo amore (cfr 2 Cor 5,14) e dire con san Paolo: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Guardiamo a Gesù, riconosciamo la nostra fragilità ma lasciamo che Gesù la prenda nelle sue mani e ci lanci in missione. Siamo fragili, ma portatori di un tesoro che ci rende grandi e che può rendere più buoni e felici quelli che lo accolgono" (GE,131). Nella missione, nella predicazione nel parlare di Dio, non mancano le difficoltà, gli ostacoli, gli insuccessi. Un esempio per tutti: Giona che preferisce invocare la morte pur di non predicare più la conversione visto i suoi molti insuccessi!!

Ecco perché una delle tentazioni più serie che soffocano il fervore e l'audacia è il senso di sconfitta, che ci trasforma in pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura. Nessuno può intraprendere una battaglia se in anticipo non confida pienamente nel trionfo. Chi comincia senza fiducia ha perso in anticipo metà della battaglia e sotterra i propri talenti. Anche se con la dolorosa consapevolezza delle proprie fragilità, bisogna andare avanti senza darsi per vinti, e ricordare quello che disse il Signore a san Paolo: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta

Parola di Dio, Battesimo ed Eucaristia nella missione della Chiesa.

del Diacono A. Daquino

La missione nella e per la chiesa a cui ogni cristiano è chiamato a vivere è fondata su alcune verità di fondo che è bene richiamare.

1. PAROLA DI DIO

Dio, volendo comunicare con gli uomini, si è servito della sua parola, che differisce da quella usata dall'uomo, perché questa non produce l'efficacia che invece possiede la sua: <*Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera*> (Sal 32, 6). Per noi cristiani questa parola di Dio è sempre una spinta incessante che obbliga ognuno ad assumere l'impegno di annunciarla nel mondo. La lettera agli Ebrei, infatti, inizia rimarcando la dinamicità di questa Parola: <*Dio, che per molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo*> (Eb 1, 1-2) chiarendo così che Gesù è la Parola, il Verbo incarnato, ossia la rivelazione piena e definitiva di Dio. Questa rivelazione implica un Dio che parla attraverso il Figlio, un Dio che rivela qualcosa, un Dio che rivela se stesso perché vuole entrare in rapporto di amicizia con noi, un Dio che ama e vuole essere amato, un Dio che "fa grazia" e che quindi può essere invocato e pregato, un Dio libero che non costringe gli altri a seguirlo, ma tiene sempre aperta la porta della sua casa. I cristiani siamo coscienti che parlare di Dio significa implicarlo come autore della Sacra Scrittura da Lui ispirata e perciò mettiamo ogni lettore in atteggiamento di Fede davanti a questo Dio che parla a uomini scelti (profeti), con missione di trasmettere la sua parola, ben sapendo che una eventuale chiusura alla sua dimensione non gioverà a nulla, perché rimarrà lettera morta, incomprensibile e portatrice di morte (Gv 8, 37).

2. BATTESIMO

Sempre gli Atti degli Apostoli ricordano che nel giorno di Pentecoste è stato conferito a circa 3.000 nuovi convertiti al cristianesimo il Battesimo, che rappresenta la porta di ingresso nella comunità dei cristiani. La vita cristiana ha nel Battesimo, primo sacramento, la sua radice e il suo inizio.

continua dalla prima pagina

pienamente nella debolezza» (2 Cor 12,9). Il trionfo cristiano è sempre una croce, ma una croce che al tempo stesso è vessillo di vittoria, che si porta con una tenerezza combattiva contro gli assalti del male. Il cattivo spirito della sconfitta è fratello della tentazione di separare prima del tempo il grano dalla zizzania, prodotto di una sfiducia ansiosa ed egocentrica. "Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. In ogni situazione, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto. In tal modo la Chiesa, invece di stancarsi, potrà andare avanti accogliendo le sorprese del Signore" (GE,139)

nell'Eucaristia raggiunge il culmine e la sua pienezza. Nella chiesa dei primi secoli l'ammissione ai sacramenti comportava un cammino progressivo di inserimento nel mistero di Cristo e nella vita cristiana. Sono i genitori, i padrini e la comunità presenti alla celebrazione del rito per il conferimento del sacramento che, rinnovando le promesse battesimali e la professione di fede, si impegnano tutti ad educare alla vita cristiana i battezzandi, fino al giorno in cui personalmente potranno confermare la propria adesione a Cristo e alla Chiesa. Il battesimo, quindi, è il sacramento della Fede e della conversione a Cristo che la Chiesa conferisce a tutti coloro che chiedono di fare parte della grande comunità cristiana che professa <*un solo Battesimo, un solo Dio Padre, un solo Signore Gesù Cristo, un solo corpo ecclesiastico animato da un solo Spirito Santo*> (Ef 4, 4-5). Nel battesimo muore l'uomo vecchio, peccatore, per nascere l'uomo nuovo redento dal sangue versato dall'unico Figlio di Dio, Gesù Cristo, nostro Salvatore: è una seconda rinascita che avviene attraverso il <*Lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo*> (1 Gv 3, 1). Questo grande dono del sacramento ricevuto non può restare un episodio concluso in se stesso: ogni cristiano è chiamato a viverlo nella continuità quotidiana, riaffermando gli impegni espressi nel rito battesimale per bocca dei genitori, dei padrini e della comunità cristiana presenti. Ogni battezzato si scopre di essere diventato "uomo di Dio", a lui consacrato per sempre e per questo motivo è chiamato a trasformare la propria vita in atto sacrificale, offrendosi in ogni istante come vittima nei rapporti con gli altri.

3. EUCARISTIA

Il termine Eucaristia significa riconoscenza, gratitudine, ringraziamento e designa l'azione istituita da Gesù alla vigilia della sua morte. Essa completa l'iniziazione cristiana per tutti i battezzati e i confermati a Cristo, che partecipano con tutta la comunità al sacrificio di Cristo durante la celebrazione della Santa Messa. Tutti i cristiani sentiamo il bisogno di questo culto eucaristico per incontrare Gesù, che vuole coinvolgerci nella sua offerta al Padre, per ristabilire con noi il patto dell'Alleanza compromesso dal peccato, che ci tocca tutti indistintamente. Mangiando il corpo di Gesù e bevendone il sangue i fedeli prendono parte al suo sacrificio, facendo propria la sua offerta di amore e beneficiando del ritorno in grazia. Nell'Eucaristia Gesù si dona a noi sotto le apparenze del pane, cibo povero ma immancabile nella mensa perché accompagna tutti gli altri elementi di sostentamento del nostro corpo, e anche del vino simboleggiante il suo sangue versato sulla croce per la remissione di noi peccatori. L'Eucaristia anticipa il grande banchetto del Regno, verso il quale tutta la chiesa è diretta. Nelle sembianze del pane e del vino Cristo è presente per anticiparci la fine del Regno che avverrà quando egli tornerà glorioso per portare a compimento tutte le cose. Nel sacramento dell'Eucaristia Gesù ci mostra la verità dell'amore, che è la stessa essenza di Dio, verità che interessa ogni uomo e tutto l'uomo.

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

Incontro con i genitori –mese novembre

n.b. tranne quando specificato l'incontro si svolge nella sala parrocchiale.

24-11 ore 19,30 S.Bartolomeo-S.Tommaso

— ore S.Francesco- c/o oratorio

15-11 ore 19,00 S.Simone e S. Paolo c/o oratorio

27-11 ore 19,00 S.Giovanni Bosco—S.Domenico Savio

23-11 ore 16,00 S.Tarcisio-S.Pietro S.Sebastiano

28-11 ore 18,00 S. Filippo

Chi è impedito a partecipare al suddetto incontro può partecipare : Alla Scuola della Bibbia il 28-XI- alle ore 19:30.

GIORNO 16 NOVEMBRE ALLE ORE 16, IN CHIESA ,MOMENTO DI PREGHIERA E OFFERTA FLOREALE DEI RAGAZZI ALLA MADONNA DELLE GRAZIE .

PER I CATECHISTI : INCONTRI IL 19 e il 25 novembre ore 19:00.

FESTA MADONNA DELLE GRAZIE

Si svolgerà dal 12 al 20 novembre la novena in preparazione alla festa della Madonna delle Grazie.

10 novembre ore 12:00 SS. Messa nella sua chiesetta

ore 17:30 Solenni Vespri e processione verso la Matrice

TUTTI I GIORNI

ore 16,30 S. Rosario e Coroncina - ore 17,30 SS.Messa

21 novembre 2019

Festa della Presentazione della B.V.Maria SS. Messe ore 11,00 e a seguire supplica alla Madonna ;ore 17:30 SS.Messa.

23 novembre ore 17:30 SS.Messa e a seguire processione verso la Chiesetta Madonna delle Grazie

Per altre informazioni si rimanda al programma ufficiale

LECTIO DIVINA (scuola della bibbia)

E' aperta a tutti..per conoscere ,approfondire e pregare con la Parola di Dio . T'aspettiamo il 28 novembre alle ore 19,30 -Sala Biblioteca.

GRUPPO DEI LETTORI

Per chi vuole svolgere il servizio dei lettori è invitato a partecipare all'incontro che si terrà il 11 novembre alle ore 18,00 in chiesa.

UNDICINA DEI MORTI

Come da tradizione tutte le sere dal giorno 2 al 11 novembre, alle ore 17,30 si celebra la SS.Messa per tutti i nostri cari defunti. iscrivi i tuoi familiari defunti. Vieni , partecipa e prega .

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

5-10 Meli Ariel

20-10 Furnitto Margherita



XXV di matrimonio

27-10 Palagonia Biagio e Costa Maria

Ci hanno lasciati il :

1-10 Toscano Salvatore

7-10 Lupica Sebastiana

28-10 Caruso Biagio



3° Settimana della Solidarietà

La Speranza dei poveri non sarà mai delusa

dal 11 al 16 novembre 2019

presso le Scuole Elementari e Medie, raccolta di viveri prima necessità da destinare alle persone bisognose.

Vi invitiamo a preferire alimenti a lunga conservazione, scatolame, legumi, biscotti, patate, latte, detersivi, sapone per l'igiene personale, dentifricio, shampoo, etc.

12 novembre 2019

ore 18:30 incontro con tutte le realtà caritative e associazioni del paese, sul messaggio del S. Padre guidato da Nunziata Toscano ,ministra ois S.Vito.

L'incontro si svolgerà presso il salone parrocchiale della chiesa S.Agata.

14 novembre 2019

ore 20,30 presso il Ristorante LA RUSTICA Momento di condivisione e di fraternità.

15 novembre 2019

ore 19,30 presso la Chiesa Madre incontro di preghiera.

16 novembre 2019

ore 17,30 presso la Chiesa Madre, SS.Messa.

17 novembre 2019

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Giornata di preghiera e di raccolta di alimenti.

NOVEMBRE

- 1 ven SOLENNITA' di TUTTI I SANTI SS. Messe ore 10:30; 18:30.
- 2 sab Commemorazione dei fedeli defunti SS. Messe ore 17:30.
S. Messa al Cimitero di Bronte ore 10:30 e 15:30
- 3 dom XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS. Messe ore 10:30; 18:30. III settimana del salterio
- 6 merc ore 16,00 Azione Cattolica : gruppo Donne Cattoliche
- 7 giov ore 16,30 PRIMO GIOVEDI DEL MESE Adorazione Eucaristica
ore 18,00 Ministri Straordinari dell'Eucarestia
ore 20,00 Pastorale Giovanile Vicariale
- 8 ven ore 16,45 Coroncina della Divina Misericordia
- 9 sab ore 10,30 FESTA DELLE FORZE ARMATE SS. MESSA
ore 16,30 Adorazione Eucaristica -Rosario
- 10 dom XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS. Messe ore 10,30; 18,30. IV settimana del salterio
ore 12,00 Chiesa Madonna delle Grazie SS. Messa
- 11 lun ore 18,30 Incontro con il gruppo dei LETTORI
- 12 mart INIZIO NOVENA MADONNA DELLE GRAZIE cfr programma a parte
ore 18,30 Associazione Emmaus- incontro cfr programma a parte
- 13 merc ore 18:30 Incontro gruppo Uomini Cattolici
ore 20,00 Momento di fraternità donne cattoliche
- 14 giov ore 18,00 Adorazione Eucaristica
ore 19,30 Incontro con i portatori di varo Madonna Addolorata
- 15 ven ore 18,00 Fraternità Apostolica della Divina Misericordia
ore 19,00 Incontro con i genitori gruppo S.Simone e S.Paolo
ore 19,30 Momento di preghiera per i Giovani
- 16 sab ore 16,00 Momento di preghiera per i ragazzi
ore 20,00 Momento di preghiera per le famiglie -coppie
- 17 dom XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS. Messe ore 10,30; 18,30. I settimana del salterio
GIORNATA MONDIALE PER I POVERI: raccolta alimentare
- 18 lun ore 19,30 Incontro con i portatori di varo S. Biagio
- 19 mart ore 19,15 Incontro con i catechisti
- 20 merc ore 18,30 Moraento di preghiera Azione Cattolica
- 21 giov FESTA MADONNA DELLE GRAZIE cfr programma a parte
- 22 ven ore 18,00 Fraternità Apostolica della Divina Misericordia
ore 19,15 incontro con il gruppo Giovanile Jonathan
- 23 sab ore 16,00 incontro con i genitori gruppo S.Tarcisio-S.Pietro
- 24 dom SOLENNITA' DI CRISTO RE ore 10,30; 18,30. II settimana del salterio
ore 19,30 incontro con i genitori classe S.Bartolomeo e S. Tommaso
- 25 lun ore 19,15 Incontro con i Catechisti
- 27 merc ore 16,00 gruppo donne cattoliche
ore 19,00 incontro con i genitori Classe S.Domenico S.-S.Giovanni Bosco
- 28 giov ore 18,00 incontro con i genitori Classe S.Filippo
ore 18,00 Adorazione Eucaristica
ore 19,30 LECTIO DIVINA -Alla SCUOLA DELLA BIBBIA
- 29 ven ore 18,00 Fraternità Apostolica della Divina Misericordia
ore 19,00 Incontro gruppo giovanile Jonathan
ore 20,30 Gruppo famiglie-coppie "Tobia & Sara"

«.. nessuno è escluso dalla missione della Chiesa. In questo mese il Signore chiama anche te. Chiama te, padre e madre di famiglia; te, giovane che sogni grandi cose; te, che lavori in una fabbrica, in un negozio, in una banca, in un ristorante; te, che sei senza lavoro; te, che sei in un letto di ospedale... Il Signore ti chiede di farti dono lì dove sei, così come sei, con chi ti sta vicino; di non subire la vita, ma di donarla; di non piangerti addosso, ma di lasciarti scavare dalle lacrime di chi soffre». «Coraggio, il Signore si aspetta tanto da te».

Papa Francesco

**tutti siamo
DISCEPOLI
MISSIONARI**

